



ELEZIONI COMUNALI – CARINI 24 - 25 Maggio 2026

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL

**CANDIDATO SINDACO PELLERITO PIETRO PAOLO
(DETTO “PIER PAOLO”)**

Per Cittadini al centro...

Il comma 4, dell'art. 7 della l.r. 26 agosto 1992, n. 7, recita che con la lista dei candidati al consiglio comunale deve essere presentato il candidato alla carica di Sindaco e il programma amministrativo da affiggere all'albo pretorio.

In osservanza della predetta disposizione, lo scrivente candidato a sindaco propone ai cittadini la visione, i valori e le seguenti indicazioni programmatiche, come condivise dai componenti della Lista Noi Moderati – Carini SI', con lo scopo precipuo di informare gli elettori sulle intenzioni e sulle strategie per migliorare la vita dei nostri concittadini, in rapporto al contesto socio-economico del momento storico: un Programma che guarda alle fasce più deboli del territorio, alla formazione educativa dei ragazzi nelle scuole, specie a quelli che si sentono soli e a quelli che sono fragili e svantaggiati e necessitano di cure, che guarda ai nostri anziani, alla viabilità e ai posteggi, al mondo dell'impresa, al turismo correlato ad una importante Fondazione La Grua, ai beni culturali, ambientali e naturalistici e alle nostre attività economiche ma soprattutto ai giovani. A quei giovani che vogliono restare nella nostra città, a quei giovani che sono un laboratorio di idee e con quei giovani vogliamo costruire un nuovo percorso per Carini di vivibilità ma sicuramente di impegno e passione civica. Mai come in questo momento Carini avverte il bisogno di una nuova vita politica e di una nuova classe dirigente in grado di risolvere i problemi della nostra Città; non c'è più tempo.

Premesso che con l'avvicinarsi della sfida per la poltrona di sindaco, la mia candidatura è un segnale forte di come l'esperienza siciliana, locale e accademica-professionale possa mettersi al servizio di una comunità locale, specie se si ha una visione chiara del “Modello Carini”. La città che ho avuto in mente e nel cuore in ogni mio ruolo istituzionale.

Infatti, Carini è una grande città di interesse storico-artistico, culturale ed ambientale, che è cresciuta nell'ultimo ventennio in misura esponenziale, tanto da potere affermare che è la Città che è cresciuta di più in Europa, assumendo le connotazioni precipue di una vera e propria città-territorio, per l'esistenza di numerose frazioni, purtroppo, finita in un dissesto finanziario permanente, i cui conti salati sono posti a carico di noi carinesi.

Non c'è più tempo da perdere, è arrivata l'ora in cui chi reggerà le sorti della nostra città, dovrà portare avanti nuove idee e regole, al fine di realizzare programmi ambiziosi che portino sviluppo, crescita, investimenti e benessere. Occorrono, in buona sostanza, una nuova abilità di aggregazione e di proposta per dare speranza e fiducia ai nostri cittadini, capace di governare anche le trasformazioni che stiamo vivendo.

Intraprendere con coraggio e con senso di responsabilità il bene comune, unire gli sforzi di tutti quanti vogliono bene Carini, credono nel buon governo, nella legalità, nella trasparenza e nella volontà di andare a testa alta e petto in fuori;

Ognuno di noi deve fare la propria parte, dare il proprio contributo, cioè da noi devono partire segnali importanti di una inversione dell'etica della politica, senza la quale, le singole collocazioni sembrano solo come il frutto di scelte contingenti, di appartenenza e strumentali.

Innanzitutto, pensiamo di fare emergere il sentimento dell'orgoglio e dell'identità nell'animo di tutti gli abitanti, fieri di sentirsi "Carinesi", persone forti di un'identità di appartenenza ad un territorio che appartiene, appunto, ad una comunità viva, che suda e lavora, dai monti fino al mare. Infatti, il centro abitato, che prima si sviluppava attorno al Castello e nella Frazione di Villagrazia, oggi si è ampliato a valle sino al mare, la cui espansione ha determinato una sorta di 13 agglomerati, tanto da determinare una vera e propria città territorio.

Carini ha dei problemi di difficile soluzione che vanno affrontati con una capacità di amministrazione e di governo competente e responsabile, sfruttando al meglio tutte le risorse possibili che il bilancio comunale, lo Stato, la Regione, l'Europa metteranno a disposizione.

In tema di nuove risorse finanziarie occorrerà richiamare e aggiornare la "Questione Carinese", un argomento fondamentale, relativa ai contributi ordinari, perequativi e d'investimento per svariati milioni di Euro, almeno anni 2000-2010 e seguenti, spettanti (parametri riconosciuti sottostimati: abitanti/territorio) alla Città di Carini da parte dello Stato e della Regione; situazione riconosciuta in virtù delle norme di finanza derivata, previste proprio per gli squilibri strutturali dei Comuni, tra i quali Carini, rimasta inspiegabilmente accantonata e non più trattata da anni.

Una "Questione" fondamentale, urgente e delicata da risolvere per il futuro della Città, tanto politica quanto tecnico-amministrativa-contabile, soprattutto per una ordinata propulsione della coesione sociale, della qualità della convivenza urbana e dello sviluppo, senza la quale ogni programma o buon proposito sui servizi al cittadino resteranno inattuabili nel tempo.

Terremo fermo e impregiudicato il titolo della nostra richiesta, peraltro già oggetto di apposito emendamento predisposto dal Ministero dell'Interno, (ordine del giorno al Disegno di legge - Atto Senato 1646 del 2010) presentato al Senato della Repubblica, debitamente fondato sulla vastità dei bisogni e sulla grave sproporzione di servizi rispetto all'indice di popolazione presente nel nostro territorio.

Carini ha bisogno di un nuovo modello di amministrazione partecipata, concreta e trasparente, un nuovo clima che ci faccia uscire dalle logiche clientelari, dalle mistificazioni, dal pressapochismo, dai piccoli cabotaggi, dai personalismi che sporcano, infangano la politica e portano all'isolamento. Chiudere un modo vecchio di operare ed aprirne un nuovo ispirato a valori veri e reali, valori di moralità, solidarietà, progresso civile, culturale e sociale.

Ora credo sia venuto il tempo di ricordare ai candidati sindaci, che le ragioni dei dissensi con chi è stato ad amministrare, maggioranza e opposizione, sono molteplici: infatti, il fallimento del progetto politico rappresentato espressamente dagli uscenti, ognuno per la propria parte politica. Una posizione politica e tecnica che ci vede forti al centro della rinascita carinese.

Un sistema politico come quello carinese si governa conquistando il consenso e aggregandolo il più possibile al centro moderato.

Carini merita di essere governata con determinazione, coraggio e competenza. C'è un'importante questione che chiamerei della partecipazione e condivisione come mezzo essenziale della democrazia, come mezzo essenziale della politica: scegliere di essere scelti.

Siamo pronti a riaffermare l'esperienza moderata senza pregiudiziali su nessuno ma disposto a correre rischi pur di difendere un'identità e un programma senza farci riassorbire da destra e da sinistra.

C'è un'importante posta in gioco che è quella della democrazia, della possibilità che il gioco delle alternative sia un gioco realmente articolato in termini pluralistici e democratici. Rispetto ai candidati in campo un confronto serrato che ci porti a dimostrare le ragioni e le motivazioni politiche vere del rispettivo antagonismo, fermo restando che a Carini oggi una coalizione può reggere soltanto se c'è un grande centro. La battaglia politica carinese si fa al centro e al centro possiamo vincerla noi.

La battaglia elettorale del sindaco del prossimo maggio 2026 si offre al contributo anche delle altre forze politiche ma a maggior ragione innanzitutto degli elettori, a cui fundamentalmente va rivolto il nostro appello, che, sostenuto dalla Lista NOI MODERATI-CARINI SI' è disposto a scendere in campo con la propria faccia, il proprio impegno politico fattivo, trasparente e leale, sempre pronto a giocare con la propria divisa, con la propria insegna e senza subordinazione.

In un'epoca di politica spesso urlata e improvvisata, Pellerito rappresenta l'usato sicuro ma proiettato al futuro.

Il suo recente ritorno vuole ricompattare l'area moderata, offrendo una sponda istituzionale solida e affidabile. Una sponda moderata, centrale e centrista, che si riconosce nelle comuni sensibilità tra Carini SI', il Partito Popolare Europeo e Noi Moderati di Maurizio Lupi e Saverio Romano.

E' necessario ed urgente coinvolgere i cittadini sulle principali decisioni per la rinascita della Città, al fine di affermare un processo di sviluppo sostenibile capace di realizzare il miglioramento delle condizioni di vita degli stessi, per assicurare la tenuta sociale, messa in seria difficoltà dall'attuale crisi socio-economica, tenuto conto degli obiettivi di rilancio economico-finanziario.

Credo che forte dell'esperienza e animato da un sentimento forte e vivo che ha delle radici profonde, possiamo avviare con grande umiltà, dedizione ed entusiasmo un processo di mondializzazione e rinascita di questa meravigliosa Città nel rispetto delle tradizioni e dei desideri dei suoi cittadini.

Ciò produrrà un miglioramento delle condizioni sociali ed economiche e della qualità della vita dei cittadini riportando questa perla che il mondo ci invidia al suo splendore.

Questo è il valore della politica, dare il proprio contributo e lavorare al servizio della gente, misurarsi con le diverse problematiche della città confrontandosi con i suoi abitanti. Ecco perché la politica è una presenza molto importante nella vita sociale di ogni paese, specialmente in una città che deve trovare un livello di amministrazione molto elevato e una capacità di guida, di direzione e di responsabilità amministrativa molto qualificata.

Un appello, il nostro, che indirizziamo soprattutto ai giovani, mortificati dall'assenza di lavoro, alle donne e agli uomini, che ogni giorno si confrontano con le difficoltà della vita, alle realtà sociali del volontariato, alle forze vitali della cultura, agli organismi ecclesiali, alle organizzazioni sindacali, all'imprenditoria artigianale, insomma a tutti gli spiriti liberi che ardentemente sperano nella costruzione della "Città dell'Uomo".

In un'epoca di politica spesso urlata e improvvisata, Pellerito rappresenta l'usato sicuro ma proiettato al futuro.

Realizzare un futuro migliore per la Città e per tutti Noi è possibile.

Noi ci crediamo!

Programma amministrativo 2026

Ascolto e dialogo con i cittadini per portare dentro le istituzioni i bisogni e le istanze dei cittadini;

Sensibilità di rinnovare ed elevare l'orgoglio, l'identità e il senso di appartenenza della cittadinanza carinese viva e unita, anche per trasformare Carini in un laboratorio di buon governo, soprattutto, per un salto di qualità capace di passare dalla politica spicciola alla politica delle "Opportunità globali";

Trasformare ogni istanza locale in una priorità al servizio del cittadino, anche tramite il Bilancio Partecipato che raccolga, appunto, le domande e le proposte, oltre del singolo cittadino, anche quelle delle varie categorie produttive, industriali, artigianali e del terziario, con le quali la nuova Amministrazione pianificherà appositi tavoli tecnici con i vari responsabili di ciascuna Area del Comune per concordare gli obiettivi, previa verifica della copertura finanziaria necessaria per l'attuazione: cioè il cittadino è direttamente coinvolto alla vita della città, cercando di capire come funziona il bilancio comunale nella sua complessità;

Riorganizzazione uffici, personale e servizi, digitalizzazione, semplificazione, trasparenza e possibile contenimento dei costi, fermo restando l'avvio del risanamento delle finanze del Comune, a condizione di pagare tutti per pagare meno;

Rideterminazione della dotazione organica e istituzione dell'Area dirigenziale: Amministrativa, Tecnica e Contabile, previa modifica del Regolamento comunale, comunque, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei limiti di spesa complessiva del personale, mediante accesso tramite concorsi o incarichi a tempo determinato;

Valorizzazione e formazione continua del personale comunale per adeguarsi alle nuove esigenze tecnologiche e amministrative, anche per il benessere lavorativo, nel senso di implementare forme di smart working e flessibilità oraria per migliorare l'equilibrio vita-lavoro, fermo restando, ove occorra, di avvalersi di professionalità specialistiche esterne per la programmazione ed attuazione di eventuali obiettivi strategici;

Concorsi pubblici per reclutamento di personale qualificato (Ingegneri, Ragionieri, Architetti e Amministrativi, Vigili Urbani, Manutentori, etc...), previa formazione, riqualificazione e totale stabilizzazione a 36 ore del personale utilizzato a tempo parziale;

Uno dei primi obiettivi della mia Amministrazione è di venire incontro ai contribuenti: Sanatoria fiscale 2026 per azzerare sanzioni, interessi e aggi della TARI a mezzo "Condono comunale". Opportunità di saldare i propri debiti iscritti a ruolo sulle somme dovute per tutti i tributi ed entrate comunali, previa approvazione del relativo Regolamento per una definizione agevolata;

Sviluppo infrastrutturale: lavoro per essere ascoltati in Commissione per l'Insularità, anche al fine di rompere l'isolamento del nostro Comune.

L'articolo 1, comma 806, della legge n.197 del 2022 ha istituito inoltre, nello stato di previsione del Ministero dell'economia, il Fondo nazionale per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità, finalizzato ad assicurare la piena attuazione del principio costituzionale di insularità, compensando tali svantaggi in opzioni praticabili nell'ambito delle deroghe ammesse degli aiuti di Stato. Il Fondo è suddiviso in due sezioni: il Fondo per gli investimenti strategici e il Fondo per la compensazione degli svantaggi.

In pratica, fondamentale, misure per compensare gli svantaggi derivanti dalla condizione di insularità, anche allo scopo di contrastare lo spopolamento e di assicurare servizi sulla base delle specificità demografiche e geografiche dei territori;

Manutenzione e sistemazione strade e marciapiedi comunali, specie quelli in stato comatoso, compatibilmente con le risorse disponibili del bilancio comunale;

Pulizia annuale di torrenti, tombini, decoro Cimitero e relativo ampliamento;

Decoro, immagine e sicurezza del territorio, tenuto in debito conto delle numerose frazioni, agglomerati e/o contrade comunali;

Controllo della qualità dell'aria rispetto a possibili emissioni inquinanti nel territorio;

Cura di scuole, miglioramento degli impianti sportivi, centri anziani, parchi giochi e palestre, anche per efficientamento energetico dei plessi e verifica situazione fornitura AMAP S.p.A. nel territorio, comprese la realizzazione di nuovi impianti di fornitura acqua, fognatura e depurazione;

Prevedere in bilancio un intervento di spesa dedicato alla promozione dello "Sport e tempo libero". Ovviamente, tenute in debito conto le società, le associazioni sportive e relative manifestazioni e iniziative;

Riqualificazione Urbana e della Fascia Costiera, delimitando, ove possibile, parcheggio e lungomare, importantissimi per la rinascita del territorio;

Creazione di giardini ed aree alberate e/o a verde in tutto il territorio comunale, con particolare riferimento alle frazioni e/o agglomerati. polmoni verdi di grande importanza per il ruolo fondamentale per l'ambiente e per l'assorbimento di grandi quantità di anidride carbonica, anche per migliorare l'aspetto estetico del territorio e a garantire un ambiente più sano e sostenibile. Interventi possibili mediante alienazione di beni patrimoniali disponibili, cessione aree urbanizzazione e/o acquisizione terreni per mancate demolizioni;



Promozione di attività di sostegno e di animazione per disabili. Immaginiamo di sviluppare un progetto “Durante e Dopo di Noi”, un importante segnale a sostegno delle persone con disabilità che si attiva quando i familiari non sono più in grado di prendersi cura di loro. Un servizio che si propone di integrare l’assistenza durante il periodo di cura, cioè di offrire un servizio adeguato e completo per gestire al meglio le esigenze delle persone con disabilità nel periodo di cura attiva. Un servizio per tutte le persone coinvolte, con ricorso a risorse messe a disposizione nel Piano socio-assistenziale-sanitario distrettuale e specifici;

Progetti sociali nelle scuole, progetti di contrasto alla devianza minorile, progetti di accompagnamento post penitenziario per dare risposte e alternative all’abbandono totale in cui versano i detenuti in uscita dal carcere e progetti per ragazze madri sole e in difficoltà economiche, previa verifica di eventuali cespiti confiscati alla criminalità organizzata;

Combattere il bullismo e la microcriminalità sin dalle origini e non solamente mettendo dei vigili, utili certamente, ma non per combattere fenomeni che sfociano e nascono da condizioni di vita disagiate e di solitudine (sala per attività ricreative e culturali dedicate ai ragazzi);

Innovazione e Giovani: contrastare lo spopolamento attraverso politiche attive, attenzione sui giovani nelle scuole che si sentono soli, con lo sguardo al tema della transizione demografica e delle politiche attive, di formazione e di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;

Progetti per i giovani per diffondere tra i giovani i principi del vivere civile, come la giustizia, la legalità e la solidarietà. A quei giovani che vogliono restare nella nostra città e che sono un laboratorio di idee per costruire un nuovo percorso di vivibilità e impegno, previa adesione alla progettualità ministeriale e regionale;

Cura e rilancio beni culturali, ambientali e architettonici in favore del Turismo, Commercio e Attività Produttive, anche con le varie Associazioni di volontariato;

Valutazione e studio di fattibilità per la predisposizione di comparti urbanistici o piani attuativi di coordinamento per l’accorpamento delle unità edilizie nel centro storico, come iniziative e misure per le case pericolanti e abbandonate, anche in virtù delle opere di urbanizzazioni esistenti, tranne i parcheggi;

Programmazione di un parcheggio a 100 m dalla piazza per bus granturismo ed auto che avrà un effetto moltiplicatore e non fine a se stesso, magari di consentire ai cittadini di riappropriarsi della nostra meravigliosa Piazza Duomo. Ciò produrrebbe: un posteggio per il Cimitero con servizi igienici, eviterebbe lo spopolamento, interventi concreti nei confronti delle attuali 85 attività produttive del Centro storico, favorirebbe la crescita e lo sviluppo del turismo e migliorerebbe l’immagine, l’attrazione e l’intrattenimento dei visitatori, rendendo al contempo più accessibile i collegamenti da e per il Centro storico;

Riqualificazione Urbana: Pulizia strade e interventi mirati a migliorare il decoro urbano, l'igiene e la sostenibilità ambientale del territorio (Quartieri, Frazioni, sobborghi o contrade), comprese piazze, parchi e aree verdi;

Sportello per l'Emigrante (creare un contatto diretto con i nostri concittadini residenti all'estero e che vorrebbero fare degli investimenti nel nostro territorio, mediante la semplificazione e lo snellimento delle procedure);

Non può esserci crescita e sviluppo senza la legalità e la sicurezza del territorio, specie nel centro storico, soprattutto per riqualificare anche l'immagine. Non bastano soltanto telecamere e vigili in borghese ma un potenziamento del controllo dell'ordine pubblico e un servizio di contrasto alla microcriminalità nel Centro storico, anche mediante apposita richiesta di un Commissariato di Polizia;

Fruizione, valorizzazione e pubblicizzazione delle bellezze naturali, ambientali, storiche, architettoniche, monumentali e culturali della nostra Città, anche mediante la costituzione di una Fondazione "La Grua" per la diffusione internazionale del Castello di Carini e del suo suggestivo borgo medievale tramite il reperimento delle necessarie risorse su totale partecipazione e controllo comunale;

Condono edilizio e predisposizione atti amministrativi per il rilascio delle concessioni in sanatoria delle pratiche arretrate (esame, istruzione e definizione), anche per poter effettuare ulteriori bonus edilizi, come previsto dalla L. 2026 di Bilancio dello Stato;

Fruizione Piazza Duomo e rimodulazione viabilità, sosta auto e revisione zone blu nel Centro storico e Villagrazia;

Riqualificazione zona Odigitria e riapertura al pubblico culto dell'antica chiesa S. Maria degli Angeli;

Progetti di posteggi, rotatorie stradali a Villagrazia e nei punti di maggiore punti di conflitto e pericolosità e viabilità alternativa nel territorio, soprattutto per il decongestionamento del traffico veicolare nel Corso Italia, specie nelle ore di punta (S. Anna e prolungamento via Mortilli-Moscala verso nord);

Progetto di un porto innovativo e relative infrastrutture e bretella Arco-Baglio e/o ampliamento cavalcavia Piraineto;

Proposta ad ANAS per riqualificazione tratto autostradale che attraversa il nostro territorio;

Riteniamo che la Città di Carini debba partecipare degnamente e proporzionalmente alla compagine amministrativa aeroportuale, nella considerazione che i dispositivi di avvio all'atterraggio degli aerei sono installati nel territorio di Carini, tenuto conto anche del relativo sorvolo dello spazio aereo carinese;

Proposta di Commissione consiliare di studio per l'aggiornamento e la redazione del Dossier "Questione Carinese", un argomento fondamentale per avviare Carini al futuro, cioè verso una Città normale a garanzia dei servizi futuri ai carinesi. Un tema sempre caldo, quale eterno rapporto dare-avere fra Roma, Palermo e Carini: situazione delicata affrontata mediante apposita relazione per segnalare al Ministero dell'Interno e alla Regione Siciliana la minore assegnazione dal 2000 al 2010 dei trasferimenti erariali (Ordinari, Perequativi e d'Investimento, con incidenza negativa rispetto alla minore capacità di mutui c/o Cassa Depositi e Prestiti, alla perdita Add. Irpef e alla mancata assegnazione proporzionale annuale dell'Addizionale Energia elettrica, come a suo tempo prevista nella bollettazione ai cittadini) rispetto alla crescita esponenziale della popolazione carinese in tale periodo, tali da poter affermare che Carini è la città che è cresciuta di più in Europa. Situazione che ha creato squilibri incolmabili e nodi strutturali che devono essere affrontati mediante la ripresa del contenzioso a suo tempo attivato e riconosciuto proprio con la proposta di assegnazione di € 5 milioni annui per 10 anni, nelle more della definitiva e piena entrata in vigore del federalismo fiscale, benché riconosciuta proprio per la debolezza strutturale ma rimasta lettera morta.

Ciò posto, non è un segreto che siamo perdenti e rinunciatari nel rivendicare le risorse spettanti e non assegnate, ma l'Amministrazione uscente ha solo saputo, inizialmente dichiarare il dissesto finanziario e oggi presentare un ulteriore dissesto senza un vero risanamento.

Una vicenda assurda e paradossale che ha tagliato tanti servizi che non possono essere resi, i servizi di una Città importante, storica, però degradata e fallita ma che rimane di contro con alta pressione fiscale. Il tutto con lacrime e sangue per i cittadini.

Questi i nostri propositi affinché Carini compia un decisivo passo in avanti sulla via della ripresa economica e del vivere civile, magari con l'obiettivo di trasformare Carini in un laboratorio di buon governo, dove le eccellenze e le risorse locali (il turismo culturale, naturalistico e sanitario-Rimed) possano finalmente godere di una programmazione di lungo periodo, supportata dai fondi europei che conosciamo;

Raccogliere la sfida di saper gestire la transizione post-PNNR (utilizzo residui) e le nuove sfide che ci attendono in tema di crescita e sviluppo del nostro territorio, che a sua volta si compone di diverse frazioni, sobborghi o contrade che meritano di non essere dimenticate;

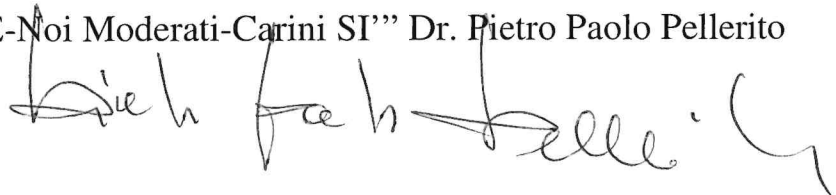
Finalmente un salto di qualità: dalla politica spicciola alla politica delle "opportunità globali" per affrontare l'impegno più difficile e gratificante di governare la propria Città.

Restare in silenzio è un lusso che non possiamo più permetterci!!!

Unitamente al programma di cui sopra, lo scrivente candidato a sindaco presenta, ai sensi del comma 5, dell'art. 7 della l.r. 26 agosto 1992, n. 7, il seguente elenco di almeno la metà degli assessori che intende nominare, meglio identificati a mezzo dei documenti di riconoscimento allegati:

- 1) Lentini Marcello, nato a Carini il 05 gennaio 1966;
- 2) Musso Patrizia, nata a Carini il 04 giugno 1967;
- 3) Pipitone Natale, nato a Palermo il 19 ottobre 1955;
- 4) Camilleri Maria Olga, nata a Palermo il 14 dicembre 1975.

Il candidato Sindaco "PPE-Noi Moderati-Carini SI" Dr. Pietro Paolo Pellerito

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. Pellerito", written in a cursive style.